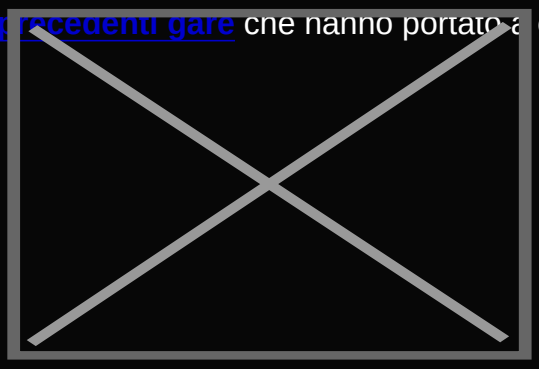
Buoni pasto, diventa legge il tetto del 5% alle commissioni

senato-fipe-57bafd7d

Con l’approvazione del DL Aiuti al Senato, è diventato legge il tetto del 5% alle commissioni a carico degli esercenti (bar, ristoranti, esercizi di vicinato, supermercati e ipermercati) nelle gare per l’acquisto dei buoni pasto destinati ai dipendenti pubblici.

La prossima gara Consip (BP10) del valore di oltre 1,2 miliardi di euro sarà, quindi, il vero banco di prova per valutare l’efficacia di queste nuove regole nel segnare una profonda discontinuità con le precedenti gare che hanno portato a **commissioni addirittura superiori al 21%**.



"*Questo è il primo risultato del lavoro che ha visto unite le associazioni della ristorazione e del commercio per rispondere al disagio di migliaia di imprese costrette a pagare una tassa occulta del valore di centinaia di milioni di euro per assicurare il* ***servizio ai lavoratori che utilizzano ogni giorno il buono pasto***", sottolineano in una nota congiunta ANCC-Coop, ANCD-Conad, Federdistribuzione, FIDA, Fiepet-Confesercenti e Fipe-Confcommercio.

Adesso, però, l'attenzione si sposta sulla riforma dell'intero sistema dei buoni pasto. "*L'obiettivo è intervenire anche sulle gare private che oggi non sono interessate dal provvedimento appena approvato e che, tuttavia, valgono due terzi del mercato. Occorre adottare* ***modelli di regolazione mutuati da altri Paesi europei****, mettendo al centro la salvaguardia del valore reale del buono pasto,*

da quando viene acquistato dal datore di lavoro a quando viene speso dal lavoratore. Ed è bene ricordare che questo strumento prevede già importanti vantaggi sia per il datore di lavoro con la decontribuzione, sia per il lavoratore con la defiscalizzazione", conclude la nota.